

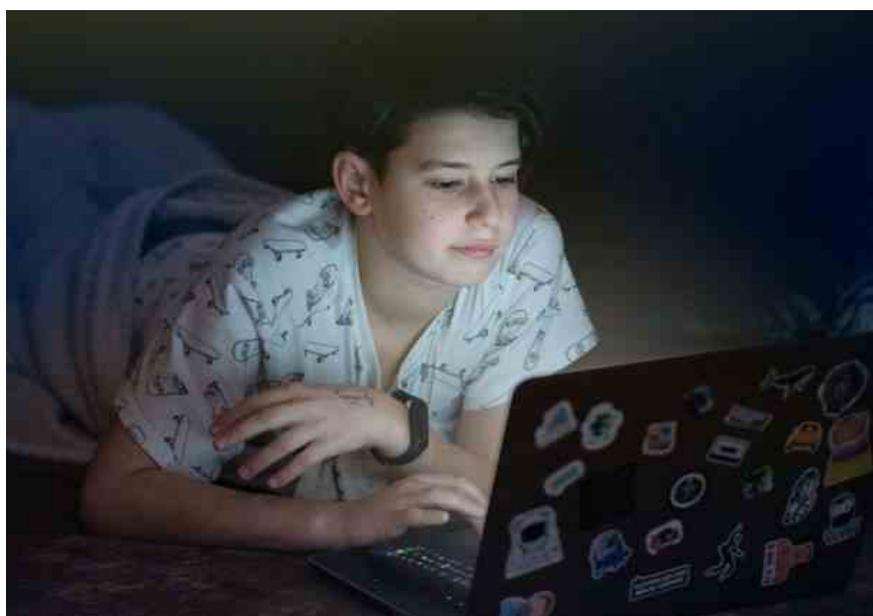
VN | Bambini

RAGAZZI

Hikikomori e Ritiro sociale oltre lo stereotipo: storie di ragazzi ritrovati

Intelligenti, creativi, sportivi e sensibili, ma schiacciati dalla pressione sociale. Come Alessia, ragazza che da utente è diventata operatrice del progetto che contrasta il ritiro sociale

adolescenti disagio giovanile educando Mamma e papà
progetto sakido ragazzi



L'immaginario comune vuole i ragazzi in ritiro sociale chiusi nella loro camera, possibilmente buia e disordinata, senza contatti col mondo esterno. Per comodità ce li immaginiamo anche un po' sfortunati, sofferenti, nerd e con poche abilità "di successo".

Perché in fondo lo stereotipo dell'Hikikomori ci mette al riparo da un pensiero con cui invece fare i conti è tosta: **chi si ritira non lo fa perché inabile allo stare in società. Anzi. Spesso ci sta dicendo che proprio quella società – noi – non lo sa ascoltare e non lo rappresenta.** Come già dicevamo **qui**.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti.

Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati



Hikikomori: se il ritiro è sociale, la soluzione non può essere individuale

Da Sakido, progetto sul Ritiro Sociale in adolescenza in provincia di Varese, la strada per trovare una via d'uscita al fenomeno degli Hikikomori

VN VareseNews

0

Quindi, nonostante il più delle volte abbiano davvero camere disordinate e ridotti contatti col mondo, **i ragazzi in ritiro sono tutt'altro che inabili.**

Le statistiche – confermate anche dall'esperienza del **Progetto Sakido** sul territorio provinciale – parlano infatti di **adolescenti estremamente**

intelligenti, spesso dall'ottimo rendimento scolastico, sportivo o creativo. Tutti profondamente sensibili e tutti schiacciati dall'enorme pressione sociale che sentono incombere su di loro.

Oltre la fatica c'è di più. Molto di più. Come nel caso di Alessia, che da utente di Sakido ne diventa operatrice e facilitatrice. Come?

Tutto inizia un paio d'anni fa, quando Alessia ne ha 17 e accetta la proposta di Matteo Zanon (Psicologo del Progetto Sakido) di entrare a far parte di un piccolissimo gruppo di ragazzi che si incontra tre volte la settimana.

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Ciclismo** - Percorsi e orari della Gran Fondo Tre Valli Varesine 2022
- » **Gallarate** - Auto fuori strada a Gallarate, soccorsi cinque giovanissimi. Uno in elicottero in gravi condizioni
- » **Lavoro** - La Mam srl di Morazzone è arrivata al capolinea. "Leggo la mia angoscia sul volto dei miei colleghi"
- » **Varese** - Linus in bicicletta nelle strade della provincia: "Sono molto legato a Varese"
- » **Autostrada** - Chiudono gli svincoli della A8 per la Coppa Bernocchi e la Tre Valli Varesine

GALLERIE FOTOGRAFICHE



A Casalzuigno consegnate le Borse ...

Una mattina lavoravamo alla costruzione di un computer – dice Alessia – un'altra facevamo giochi da tavolo e un'altra era dedicata al disegno (in stile Giapponese, ndr). Sono stati i computer e gli anime a convincermi ad andare, il resto non mi interessava, ma poi nel tempo mi sono divertita.

Allenare gradualmente il muscolo della socialità è il senso di questi laboratori in piccolo gruppo, che – sperimentando cose nuove – puntano anche a diversificare le fonti di auto-gratificazione, **sempre rispettando i tempi dei singoli ragazzi e valorizzandone le inclinazioni**.

Una di quelle di Alessia, per esempio, è riuscire a mettere gli altri a proprio agio.

Per questo Sakido le propone di partecipare a un'altra iniziativa, ma questa volta come facilitatrice. Racconta Alessia:

Abbiamo creato un gruppo Discord per aiutare i ragazzi a conoscersi attraverso il video-gioco. Eravamo tutti collegati online a giocare e io davo una mano a Matteo Zanon a creare un clima sereno e a socializzare. Penso che la mia età, che era abbastanza vicina a quella dei ragazzi coinvolti, rendesse più facile per loro entrare in relazione.

Il gruppo si incontra online con cadenza regolare per circa un mese e coinvolge una decina di adolescenti intorno ai 15/16 anni.

Ero stupita del numero di partecipanti, sinceramente – dice Alessia – Al primo appuntamento abbiamo parlato praticamente solo io e Matteo. Tutti gli altri erano mutati, qualcuno invece di parlare scriveva in chat. Penso si sentissero in difficoltà, sotto stress.

Sembra che incontrarsi online sia più facile, ma non è così.

Non c'è la persona in carne e ossa davanti a te, è vero, però il timore di iniziare a parlare c'è lo stesso. Ma per questo c'eravamo io e Matteo. Facevamo in modo che non ci fosse nessun silenzio da rompere. E ha funzionato.

Dalla seconda volta, infatti, i ragazzi iniziano a parlare, intervengono quasi tutti, qualcuno fa anche qualche proposta sui giochi.

Ho notato che per mettere a loro agio le persone che hanno questo tipo di problemi, **la cosa migliore da fare è parlare di qualcosa che amano, aiutandoli a distrarsi**. Questi ragazzi non sono abituati ad avere un confronto rilassato su nulla, nemmeno su tematiche semplici. Chiacchierare tranquillamente del più e

Comunità	INVIA un contributo
Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite



Ricordiamo i nostri cari

Salvatore Malizia - Annuncio funebre
FAUSTINA GEROLDI - Annuncio funebre
Giovanna Rigamonti ved. Gerosa - Annuncio funebre
Rinaldo Antonio Lucchina - Annuncio funebre
OMERO TURATO - Annuncio funebre
Franco Brasca - Annuncio funebre
Blandina Manenti in Martinelli - Annuncio funebre
Ing. Franco Massara - Annuncio funebre
BENITO RUBUANO - Annuncio funebre
ELSA VILLA ved. MASSERONI - Annuncio funebre
SPIRIDIONE CIMINIELLO - Annuncio funebre
RITA NEGRINI ved. Monti - Annuncio funebre

del meno, come facevamo io e Matteo, non solo fa passare il messaggio che si può fare, ma che possono farlo anche loro.

Certo, dovevo stare attenta a quello che dicevo. Dialogare **con** queste persone non è semplicissimo. Danno **molta importanza alle parole e ad alcuni argomenti**. Io ci sono abituata perché lo faccio già **con** tutti, ma qui era imprescindibile.

E alla domanda "Pensi che queste attività siano utili?" Alessia risponde:

Sì, sono molto utili perché ti danno un motivo per uscire di casa o, in generale, per fare qualcosa di diverso. Ti aiutano a conoscere persone nuove, che per chi sta attraversando questo momento della vita, non è così scontato. Ci sono ragazzi che non fanno nuove amicizie da anni e che qui conoscono 10 persone in una volta sola. È un po' una palestra ... di socialità. Ti aiuta a sbloccarti.

Ma queste attività vanno bene per tutti? Secondo Alessia sì, ma solo a tempo debito e per chi si ritiene in un certo senso "pronto".

Se una persona viene catapultata in un contesto anche così sereno e protetto, ma nel momento in cui ancora non se la sente, il rischio che diventi un boomerang e sortisca l'effetto inverso è altissimo.

Niente forzature quindi, è come un frutto che sta maturando e che va colto al momento giusto.

Ma quale sia quel momento è difficile spiegarlo.

Una persona che c'è dentro lo capisce, quando il momento è giusto. Io mi sono svegliata una mattina, ho visto un Drama, e ho pensato che volevo tornare a vivere. Per me è stato così. Ma non è detto che sia così per tutti.

L'unica persona che può capire se sei pronto o meno, sei tu. **Non ha senso costringere. Ha senso proporre, poi ognuno valuterà in base a che punto del percorso si trova.**

a cura di Elisa Begni operatrice del Progetto Sakido, **con** il prezioso contributo di Alessia.

Sakido è il progetto finanziato dalla Fondazione **Con i Bambini**, che si occupa di Ritiro sociale in adolescenza in provincia di Varese.



Ritiro sociale in aumento tra giovanissimi: nasce lo sportello dedicato

Attivato dal Centro per l'inclusione dell'Ufficio scolastico territoriale, ha l'obiettivo di intervenire in ottica preventiva e di recupero dei ragazzi autoreclusi in casa




LEGGI ANCHE

RAGAZZI - Hikikomori: se il ritiro è sociale, la soluzione non può essere individuale

RAGAZZI - Ritiro sociale in aumento tra giovanissimi: nasce lo sportello dedicato

RAGAZZI - Il Castello invisibile e i Cappuccetti Rossi: conoscere il Ritiro sociale attraverso le favole

RAGAZZI - Adolescenti, videogiochi e dipendenze: quale compito per gli adulti?

VARESE - Chiusi in casa, il fenomeno degli Hikikomori esiste anche in provincia di Varese

di a cura di **Elisa Begni** operatrice del Progetto Sakido, con il prezioso contributo di **Alessia**

Publicato il 03 Ottobre 2022

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO adolescenti disagio giovanile educando Mamma e papà
progetto sakido ragazzi

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



MARZIO

Trovata nella notte la donna dispersa nei boschi di Marzio



LEGNANO

Ciclismo: la Coppa Bernocchi di Legnano in diretta



VARESE

I giovani della Croce Rossa da tutta la Lombardia si ritrovano a Varese



LOZZA

Il tour Vaingiro di VareseNews è arrivato a Lozza

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi [Invia contributo](#) [Newsletter](#)

Loro ne fanno già parte

Ultimi commenti

PaoloFilterfree su **Pascarella** è il nuovo direttore della Prealpina

ClaudioCerfaglia su **Bossi** lancia la sfida per il Nord: nasce un comitato interno alla Lega

PaoloFilterfree su **Fontana**: "Centrodestra unito alle Regionali? Sicuro al 100%"

Marco Elia 69 su **Il prof tra i banchi - Gita**: sì o no?

PaoloFilterfree su **Scontro sulle regionali**. Fontana vedrà Moratti



Lettere al direttore



Foto dei lettori



Matrimoni



In Viaggio



Auguri



Nascite



Animali



Sguardi quotidiani

SEGNALA ERRORE

Tipo di problema

Descrizione

Email

Nome

VareseNews



Registrati



Redazione

Invia
contributo

Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Società



Pubblicità

NEWS

Prima Pagina
Italia/Mondo
Lombardia
Canton Ticino
Varese Laghi
Gallarate Malpensa
Busto Arsizio/Alto Mil.
Saronno Tradate
Tutti i comuni
+VareseNews

CANALI

Cinema
Sport
Economia
Lavoro
Cultura
Tempo libero
Politica
Scuola
Università
Bambini
Salute
Scienza e Tecnologia
Turismo
Life
Econews
Articoli Necrologie

MULTIMEDIA

Gallerie Fotografiche
Web TV
Live
Foto del Giorno

COMUNITÀ

Home
Eventi
Lettere al Direttore
Sondaggi
Animali
Nascite
Foto dei lettori
Auguri
In viaggio
Matrimoni
Necrologie
Gli Abbonati

BLOG

La blogosfera di Varese
Varese Politica

UTILITÀ

Archivio
Tag
News24
Articoli più letti

RUBRICHE

Opinioni
La vignetta
Gli Speciali
Notizie Sponsorizzate

Copyright © 2000 - 2022 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati

VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)

Tel. +39.0332.873094 / 873168

Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli

Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy

Questa testata
aderisce all'ANSO

